



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

29 SET. 2020

Data Protocollo N° *413301* Class: *C.101* Fasc. Allegati N° *2*

Oggetto: Trasmissione Protocollo d'Intesa "Alleanza per la Giustizia per una giustizia più efficiente, integrata, digitale e vicina ai cittadini". Deliberazione della Giunta Regionale n° 1706 del 29 novembre 2019. Richiesta di repertoriazione.

Alla
Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio
c.a. Dott. Pierpaolo Zagnoni

SEDE

Con la presente si trasmette il Protocollo di cui in oggetto approvato con Deliberazione n° 1706 in data 29 novembre 2019 e sottoscritto digitalmente sia dal Ministro della Giustizia che dal Presidente, per gli adempimenti di competenza.

Si allega, per completezza, la deliberazione di approvazione del Protocollo.

Si fa presente che sarà cura della scrivente provvedere successivamente alla comunicazione del numero di repertorio alle parti coinvolte.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL DIRETTORE
Dott. Santo Romano

Area Capitale Umano Cultura e Programmazione Comunitaria

i Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 041/2795029 – Fax 041/2795074

PEC: area.capitaleumanocultura@pec.regione.veneto.it e-mail: area.capitaleumanocultura@regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO



Ministero della Giustizia

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

la Regione del Veneto

e

il Ministero della Giustizia

*“Alleanza per la Giustizia
per una giustizia più efficiente, integrata, digitale e vicina ai cittadini”*

di seguito denominate “**le Parti**”.

PREMESSO CHE

- un sistema di giustizia efficace ed efficiente è un fattore di coesione sociale, di uguaglianza e di sviluppo economico di un territorio;
- la Commissione Europea ha più volte raccomandato allo Stato Membro Italia l’efficientamento del sistema giudiziario quale fattore di competitività per l’intero Paese;
- la Regione, nel promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile della propria comunità, ha interesse a favorire il miglior funzionamento dell’attività giurisdizionale in Veneto, sostenendo quelle progettualità che si caratterizzano per innovatività dei modelli organizzativi, riproducibilità, sostenibilità e trasferibilità degli stessi, nonché prossimità ai cittadini ed ai territori;

VISTO

- l’Accordo di Partenariato 2014/2020 tra l’Italia e la Commissione Europea che definisce la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014/2020, in particolare l’OT 11 “Migliorare l’efficienza della Pubblica Amministrazione” ed il risultato atteso 11.4 “Miglioramento dell’efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario”;
- che il Ministero della Giustizia è Organismo Intermedio del Programma Operativo Nazionale (PON) “Governance e Capacità Istituzionale” 2014/2020 adottato con decisione della Commissione Europea C(2015)1343 del 23 febbraio 2015 e s.m.i. e che nell’ambito di tale Programma ha avviato un progetto complesso denominato “Uffici di prossimità”, di cui sono beneficiarie le Regioni, finalizzato a:
 - offrire un servizio-giustizia più vicino al cittadino, ed in particolare alle fasce più fragili della popolazione, individuando dei punti di accesso facilitato sul territorio, supportati da un sistema informativo gestionale centrale;
 - assicurare omogeneità su tutto il territorio nazionale relativamente alle tipologie dei servizi offerti da tali Uffici ed alla loro organizzazione;

- il POR FSE 2014/2020, Regione Veneto, approvato con Decisione C (2014) 9751 della Commissione Europea che prevede, nell’ambito dell’Asse prioritario 4 “Capacità istituzionale”, l’Obiettivo specifico 14 “Miglioramento dell’efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema della giustizia civile”;

CONSIDERATO CHE

la Regione intende dare continuità al processo di razionalizzazione e miglioramento dell’efficienza e dell’efficacia amministrativa degli uffici giudiziari del proprio territorio, già avviato con precedenti iniziative (DGR n. 1216 del 1° agosto 2017) nel corso del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014/2020, in coerenza con gli obiettivi e le priorità definiti a livello comunitario e nazionale;

la Regione ha promosso ulteriori azioni per sostenere il sistema regionale della giustizia, come il bando non competitivo per l’inserimento lavorativo temporaneo di soggetti svantaggiati (DGR n. 662 del 15/5/2018), la convenzione per lo svolgimento di tirocini formativi ex D.L. 21/6/2013, n. 69, Art. 73 (DDGR n. 446 e n. 447 del 10 aprile 2018), la convenzione per l’utilizzo di lavoratori socialmente utili (DGR n. 294 del 13/3/2018);

la Regione ha altresì sottoscritto con il Ministero della Giustizia un Protocollo di Intesa per l’assegnazione temporanea del personale della Regione del Veneto presso gli Uffici Giudiziari del Distretto della Corte di Appello di Venezia (DDGR n. 1513 del 10/10/2016 e n. 481 del 17/4/2018);

la Regione, con nota a firma del Presidente del 31/05/2017 ha espresso il proprio interesse a partecipare al progetto complesso promosso dal Ministero della Giustizia, riconoscendo che lo stesso si pone in linea di continuità con altre attività promosse e finanziate dalla Regione a sostegno di azioni di innovazione organizzativa e di semplificazione nella fruizione dei servizi di giustizia da parte dei cittadini;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Intesa.

Art. 2

Obiettivo generale

Il presente Protocollo d'Intesa definisce i criteri e le modalità di collaborazione sinergica tra le Parti relativamente alla necessità di coordinare le azioni del PON e quelle del POR FSE 2014/2020 nell'ottica di una maggior complementarietà dei progetti finanziati dall'Unione Europea, per una più efficiente e moderna organizzazione dei servizi della giustizia erogati dagli uffici giudiziari del territorio.

In linea generale le Parti, attraverso il presente Protocollo, intendono:

- avviare forme di collaborazione finalizzate al miglioramento dell'efficienza degli Uffici giudiziari situati nel territorio regionale;
- ideare iniziative comuni nel settore della giustizia a valere sul territorio regionale in un'ottica di integrazione tra PON e POR.

Art. 3

Obiettivi specifici

Risultano obiettivi qualificanti del presente Protocollo d'Intesa:

- individuare idonee forme di coordinamento, con riferimento alle progettualità in corso e future;
- attivare sinergie che possano dare luogo ad una maggiore fruibilità e accessibilità dei servizi, ad una riduzione dei costi complessivi, evitando duplicazioni per una migliore sostenibilità degli interventi anche in una logica evolutiva;
- garantire ai cittadini adeguati livelli di servizio e ridisegnare i processi in una logica di riduzione del carico burocratico, di maggiore trasparenza e di semplificazione;
- offrire servizi integrati al cittadino, alle imprese e ai professionisti;
- predisporre un piano temporale e di allocazione delle risorse, al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente Protocollo;
- fare dell'innovazione degli uffici giudiziari un motore di sviluppo di nuove relazioni con gli altri soggetti pubblici presenti sul territorio;

- avviare forme di collaborazione permanenti utili alla condivisione di infrastrutture e servizi.

Art. 4 **Organizzazione**

Per il raggiungimento delle finalità, e per tutte le disposizioni operative sopra indicate e per ogni altro intervento di collaborazione ritenuto di interesse delle Parti viene istituita una Cabina di Regia composta da:

- un rappresentante del Ministero della Giustizia;
- un rappresentante della Regione del Veneto;
- un rappresentante della Corte d’Appello di Venezia;
- un rappresentante della Procura Generale presso la Corte d’Appello di Venezia.

Art. 5 **Durata**

Il presente Protocollo d’Intesa ha efficacia fino al 31/12/2023 a partire dalla data della sua sottoscrizione, e, con il consenso delle Parti, potrà essere rinnovato mediante apposito atto scritto.

Art. 6 **Oneri**

La sottoscrizione del presente Protocollo d’intesa non comporta per le Parti l’immediata assunzione di obbligazioni di natura economica.

Per la realizzazione delle attività previste dal presente Protocollo d’Intesa si potranno utilizzare risorse regionali, statali e comunitarie, individuate con successive deliberazioni della Giunta regionale.

Art. 7 **Tutela della privacy**

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi ad attività riconducibili al presente Protocollo e ai possibili successivi atti ad esso connessi, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento del Regolamento 2016/679/UE (General Data

Protection Regulation – GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Art. 8
Controversie

Ogni e qualsiasi controversia che dovesse sorgere in relazione al contenuto del presente Protocollo d'Intesa e che non fosse possibile definire in via amministrativa, sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria ordinaria, ai sensi dell'art. 29, comma 2, del Codice di Procedura Civile. Il Foro competente è in via esclusiva quello di Roma.

Art. 9
Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo, si fa rinvio alle disposizioni di legge in materia ed a quelle del Codice Civile.

La presente Intesa è esente dall'imposta di registrazione, tranne in caso di uso, ai sensi dell'art. 5 Dpr. n. 131 del 26/04/1986

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti.

Venezia/Roma,

Per la Regione Veneto

Il Presidente

Luca Zaia

Per il Ministero della Giustizia

Il Ministro

Alfonso Bonafede



Proposta n. 2431 / 2019

PUNTO 2 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 29/11/2019

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1706 / DGR del 29/11/2019

OGGETTO:

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e il Ministero della Giustizia denominato "Alleanza per la Giustizia, per una giustizia più efficiente, integrata, digitale e vicina ai cittadini" per la definizione di criteri e modalità di collaborazione sinergica tra le parti relativamente alla necessità di coordinare le azioni del Programma Operativo Nazionale e quelle del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020.



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

| | | |
|--------------------------|-----------------------|----------|
| Presidente | Luca Zaia | Presente |
| Vicepresidente | Gianluca Forcolin | Presente |
| Assessori | Gianpaolo E. Bottacin | Presente |
| | Federico Caner | Assente |
| | Cristiano Corazzari | Presente |
| | Elisa De Berti | Presente |
| | Elena Donazzan | Assente |
| | Manuela Lanzarin | Presente |
| | Roberto Marcato | Assente |
| | Giuseppe Pan | Presente |
| Segretario verbalizzante | Mario Caramel | |

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

LUCA ZAIA

STRUTTURA PROPONENTE

AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e il Ministero della Giustizia denominato "Alleanza per la Giustizia, per una giustizia più efficiente, integrata, digitale e vicina ai cittadini" per la definizione di criteri e modalità di collaborazione sinergica tra le parti relativamente alla necessità di coordinare le azioni del Programma Operativo Nazionale e quelle del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

La deliberazione approva lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e il Ministero della Giustizia per coordinare le azioni del Programma Operativo Nazionale e quelle del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 nell'ottica di una maggior complementarità dei progetti finanziati dall'Unione Europea, per una più efficiente e moderna organizzazione dei servizi della giustizia erogati dagli uffici giudiziari del territorio.

Il relatore riferisce quanto segue.

L'efficienza della giustizia civile, oltre a rappresentare un elemento strategico per rinnovare nei cittadini la fiducia nella legalità, costituisce un fattore decisivo per lo sviluppo e per la ripresa del sistema economico del territorio regionale e del sistema Paese nel suo complesso.

La presenza di un sistema giudiziario efficiente ed efficace svolge infatti un ruolo chiave nella creazione di un ambiente favorevole agli investimenti nel territorio: ripristina la fiducia, aumenta la prevedibilità della normativa e favorisce una crescita sostenibile, rappresentando nello stesso tempo un fattore di coesione sociale e di uguaglianza tra i cittadini. Per questo motivo, il miglioramento dei sistemi giudiziari negli Stati membri è stato individuato dalla Commissione Europea come un fattore di competitività oltreché componente fondamentale delle riforme, tanto da farle diventare parte integrante dei programmi strutturali degli Stati membri.

In tal senso il Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014/2020 della Regione del Veneto, approvato con Decisione C(2014) 9751 della Commissione Europea prevede, nell'ambito dell'Asse prioritario 4 "Capacità istituzionale", l'Obiettivo specifico 14 "Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema della giustizia civile". È in questa cornice che si colloca il processo avviato dalla Regione del Veneto volto alla razionalizzazione ed al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia amministrativa degli uffici giudiziari del proprio territorio, come ad esempio l'iniziativa prevista dalla DGR n. 1216 del 1/8/2017, in coerenza con gli obiettivi e le priorità definiti a livello comunitario e nazionale.

In quest'ottica assume particolare rilievo l'avvenuta istituzione della Cabina di Regia, prevista dal suddetto provvedimento, che costituisce il luogo di confronto tra l'amministrazione regionale e gli uffici giudiziari coinvolti nel progetto, al fine di assicurare il coordinamento e il monitoraggio delle iniziative, nonché l'individuazione di eventuali istanze di carattere strategico aventi ricaduta sull'intero Distretto.

La Regione del Veneto ha promosso ulteriori specifiche azioni per sostenere il sistema regionale della giustizia, come il bando non competitivo per l'inserimento lavorativo temporaneo di soggetti svantaggiati (DGR n. 662 del 15/5/2018), la convenzione per lo svolgimento di tirocini formativi ex D.L. 21/6/2013 n. 69, Art. 73 (DDGR n. 446 e n. 447 del 10/4/2018), la convenzione per l'utilizzo di lavoratori socialmente utili (DGR n. 294 del 13/3/2018). La Regione del Veneto e il Ministero della Giustizia hanno inoltre sottoscritto un Protocollo di Intesa per l'assegnazione temporanea del personale della Regione del Veneto presso gli Uffici Giudiziari del Distretto della Corte di Appello di Venezia (DDGR n. 1513 del 10/10/2016 e n. 481 del 17/4/2018).



La collaborazione con il Ministero della Giustizia rappresenta evidentemente un fattore decisivo nell'ottica di una più efficace azione strategica a beneficio degli uffici giudiziari del nostro territorio. Il Ministero della Giustizia riveste infatti la funzione di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) 2014/2020 "Governance e Capacità istituzionale" adottato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 1343 del 23 febbraio 2015 e, più specificatamente, la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione istituita presso tale Ministero svolge funzioni di coordinamento della programmazione delle attività della politica regionale, nazionale e comunitaria e di coesione, inerenti al perseguimento degli obiettivi di organizzazione del sistema giustizia del Ministero.

La Regione del Veneto, con nota a firma del Presidente del 31/5/2017 ha espresso il proprio interesse a partecipare al progetto complesso promosso dal Ministero della Giustizia, riconoscendo che lo stesso si pone in linea di continuità con altre attività promosse e finanziate dalla Regione a sostegno di azioni di innovazione organizzativa e di semplificazione nella fruizione dei servizi di giustizia da parte dei cittadini.

La Regione del Veneto intende pertanto contribuire nel dare continuità al processo di razionalizzazione e miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia amministrativa degli uffici giudiziari del proprio territorio, già avviato con le sopra citate iniziative.

In tal senso si evidenzia l'importanza di mettere a sistema le già avviate forme di collaborazione con il Ministero della Giustizia che sono in corso di diffusione, di avviare nuove iniziative finalizzate al miglioramento dell'efficienza degli Uffici giudiziari situati nel territorio regionale e, più in generale, di ideare iniziative comuni nel settore della giustizia a valere sul territorio regionale, sostenendo quelle progettualità che si caratterizzano per innovatività dei modelli organizzativi, riproducibilità, sostenibilità e trasferibilità degli stessi, nonché per la prossimità ai cittadini ed ai territori in una logica di sistema che eviti ridondanze o scoperture.

Tenuto conto delle considerazioni di cui sopra, ed allo scopo di dare un seguito alle indicazioni elaborate nel corso dei momenti di confronto, si propone all'esame della Giunta regionale lo schema di Protocollo d'Intesa denominato "*Alleanza per la Giustizia, per una giustizia più efficiente, integrata, digitale e vicina ai cittadini*" tra la Regione del Veneto e il Ministero della Giustizia i cui obiettivi, materie e ambiti di operatività sono riportati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che per conto della Regione del Veneto sarà firmato dal Presidente o da un suo delegato.

Per il raggiungimento delle finalità, per tutte le disposizioni operative contenute nello schema di Protocollo d'Intesa e per ogni altro intervento di collaborazione ritenuto di interesse delle parti è prevista l'istituzione di una Cabina di Regia composta da:

- un rappresentante del Ministero della Giustizia;
- un rappresentante della Regione del Veneto;
- un rappresentante della Corte d'Appello di Venezia;
- un rappresentante della Procura Generale presso la Corte d'Appello di Venezia.

La programmazione delle attività previste dallo schema di Protocollo d'Intesa sarà a cura della Direzione Formazione e Istruzione che individuerà gli strumenti maggiormente adeguati e sottoporrà i provvedimenti all'esame della Giunta regionale per l'approvazione.

Per la realizzazione di tali attività potranno essere utilizzate risorse regionali, statali e comunitarie, individuate con successive deliberazioni della Giunta regionale, una volta verificata la disponibilità, rinviando a successivi provvedimenti del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'eventuale impegno di spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che



successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Programma Operativo Regionale del Veneto FSE 2014/2020, approvato con Decisione 12 dicembre 2014 C(2014) 9751;

VISTA la Decisione C(2014) 9751 final del 12/12/2014 della Commissione Europea, in particolare l'Asse prioritario 4 "Capacità istituzionale", Obiettivo specifico 14 "Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema della giustizia civile;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2018) 8658 final del 7 dicembre 2018, di modifica del POR FSE Veneto 2014-2020 adottato con Decisione C(2014) 9751 final) del 12 dicembre 2014;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 1343 del 23/2/2015 del Programma Operativo Nazionale (PON) 2014/2020 "Governance e Capacità istituzionale" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 13 marzo 2009, n. 3, "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" così come modificata dalla legge regionale 8 giugno 2012, n. 21;

VISTE le DDGR n. 1513 del 10/10/2016, n. 294 del 13/3/2018, n. 481 del 17/4/2018 e n. 662 del 15/5/2018;

VISTE le DDGR n. 1216 del 1/8/2017, n. 446 e n. 447 del 10/4/2018;

VISTA la nota a firma del Presidente del 31/05/2017;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, come modificata con L.R. 17 maggio 2016, n. 14;

DELIBERA

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;
2. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa denominato "*Alleanza per la Giustizia, per una giustizia più efficiente, integrata, digitale e vicina ai cittadini*" tra la Regione del Veneto e il Ministero della Giustizia per una più efficiente e moderna organizzazione dei servizi della giustizia erogati dagli uffici giudiziari del territorio, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che per conto della Regione sarà firmato dal Presidente o da un suo delegato;
3. di stabilire che per la realizzazione delle attività preventivate nel suddetto Protocollo d'Intesa si potranno utilizzare risorse regionali, statali e comunitarie, una volta verificata la disponibilità, rinviando a successivi provvedimenti del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'eventuale impegno di spesa;
4. di istituire, per il raggiungimento delle finalità, per tutte le disposizioni operative indicate nel Protocollo d'intesa e per ogni altro intervento di collaborazione ritenuto di interesse delle parti, una Cabina di Regia composta da:
 - un rappresentante del Ministero della Giustizia;
 - un rappresentante della Regione del Veneto;
 - un rappresentante della Corte d'Appello di Venezia;
 - un rappresentante della Procura Generale presso la Corte d'Appello di Venezia;
5. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto;



6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
f.to - Avv. Mario Caramel -





Schema di
PROTOCOLLO D'INTESA

*“Alleanza per la Giustizia
per una giustizia più efficiente, integrata, digitale e vicina ai cittadini”*

tra

La **Regione del Veneto**, di seguito denominata Regione, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da _____, nella persona del Presidente o suo delegato;

e

il **Ministero della Giustizia** con sede legale a Roma, via Arenula 70, codice fiscale 97591110586, rappresentata da _____, nella persona del Ministro o suo delegato;

di seguito denominate “**le Parti**”.

PREMESSO CHE

- un sistema di giustizia efficace ed efficiente è un fattore di coesione sociale, di uguaglianza e di sviluppo economico di un territorio;
- la Commissione Europea ha più volte raccomandato allo Stato Membro Italia l'efficientamento del sistema giudiziario quale fattore di competitività per l'intero Paese;
- la Regione, nel promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile della propria comunità, ha interesse a favorire il miglior funzionamento dell'attività giurisdizionale in Veneto, sostenendo quelle progettualità che si caratterizzano per innovatività dei modelli organizzativi, riproducibilità, sostenibilità e trasferibilità degli stessi, nonché prossimità ai cittadini ed ai territori;

VISTO

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 tra l'Italia e la Commissione Europea che definisce la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014/2020, in particolare l'OT 11 “Migliorare l'efficienza della Pubblica Amministrazione” ed il risultato atteso 11.4 “Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario”;
- che il Ministero della Giustizia è Organismo Intermedio del Programma Operativo Nazionale (PON) “Governance e Capacità Istituzionale” 2014/2020 adottato con decisione della Commissione



65df6c6c



Europea C(2015)1343 del 23 febbraio 2015 e s.m.i. e che nell'ambito di tale Programma ha avviato un progetto complesso denominato "Uffici di prossimità", di cui sono beneficiarie le Regioni, finalizzato a:

- offrire un servizio-justizia più vicino al cittadino, ed in particolare alle fasce più fragili della popolazione, individuando dei punti di accesso facilitato sul territorio, supportati da un sistema informativo gestionale centrale;
- assicurare omogeneità su tutto il territorio nazionale relativamente alle tipologie dei servizi offerti da tali Uffici ed alla loro organizzazione;
- il POR FSE 2014/2020, Regione Veneto, approvato con Decisione C (2014) 9751 della Commissione Europea che prevede, nell'ambito dell'Asse prioritario 4 "Capacità istituzionale", l'Obiettivo specifico 14 "Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema della giustizia civile";

CONSIDERATO CHE

- la Regione intende dare continuità al processo di razionalizzazione e miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia amministrativa degli uffici giudiziari del proprio territorio, già avviato con precedenti iniziative (DGR n. 1216 del 1° agosto 2017) nel corso del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014/2020, in coerenza con gli obiettivi e le priorità definiti a livello comunitario e nazionale;
- la Regione ha promosso ulteriori azioni per sostenere il sistema regionale della giustizia, come il bando non competitivo per l'inserimento lavorativo temporaneo di soggetti svantaggiati (DGR n. 662 del 15/5/2018), la convenzione per lo svolgimento di tirocini formativi ex D.L. 21/6/2013, n. 69, Art. 73 (DDGR n. 446 e n. 447 del 10 aprile 2018), la convenzione per l'utilizzo di lavoratori socialmente utili (DGR n. 294 del 13/3/2018);
- la Regione ha altresì sottoscritto con il Ministero della Giustizia un Protocollo di Intesa per l'assegnazione temporanea del personale della Regione del Veneto presso gli Uffici Giudiziari del Distretto della Corte di Appello di Venezia (DDGR n. 1513 del 10/10/2016 e n. 481 del 17/4/2018);
- la Regione, con nota a firma del Presidente del 31/05/2017 ha espresso il proprio interesse a partecipare al progetto complesso promosso dal Ministero della Giustizia, riconoscendo che lo stesso si pone in linea di continuità con altre attività promosse e finanziate dalla Regione a sostegno di azioni di innovazione organizzativa e di semplificazione nella fruizione dei servizi di giustizia da parte dei cittadini;



65df6c6c



SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**Articolo 1 - Premesse**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Intesa.

Articolo 2 - Obiettivo generale

Il presente Protocollo d'Intesa definisce i criteri e le modalità di collaborazione sinergica tra le Parti relativamente alla necessità di coordinare le azioni del PON e quelle del POR FSE 2014/2020 nell'ottica di una maggior complementarietà dei progetti finanziati dall'Unione Europea, per una più efficiente e moderna organizzazione dei servizi della giustizia erogati dagli uffici giudiziari del territorio.

In linea generale le Parti, attraverso il presente Protocollo, intendono:

- avviare forme di collaborazione finalizzate al miglioramento dell'efficienza degli Uffici giudiziari situati nel territorio regionale;
- ideare iniziative comuni nel settore della giustizia a valere sul territorio regionale in un'ottica di integrazione tra PON e POR.

Articolo 3 - Obiettivi specifici

Risultano obiettivi qualificanti del presente Protocollo d'Intesa:

- individuare idonee forme di coordinamento, con riferimento alle progettualità in corso e future;
- attivare sinergie che possano dare luogo ad una maggiore fruibilità e accessibilità dei servizi, ad una riduzione dei costi complessivi, evitando duplicazioni per una migliore sostenibilità degli interventi anche in una logica evolutiva;
- garantire ai cittadini adeguati livelli di servizio e ridisegnare i processi in una logica di riduzione del carico burocratico, di maggiore trasparenza e di semplificazione;
- offrire servizi integrati al cittadino, alle imprese e ai professionisti;
- predisporre un piano temporale e di allocazione delle risorse, al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente Protocollo;
- fare dell'innovazione degli uffici giudiziari un motore di sviluppo di nuove relazioni con gli altri soggetti pubblici presenti sul territorio;
- avviare forme di collaborazione permanenti utili alla condivisione di infrastrutture e servizi.



65df6c6c



Articolo 4 - Organizzazione

Per il raggiungimento delle finalità, e per tutte le disposizioni operative sopra indicate e per ogni altro intervento di collaborazione ritenuto di interesse delle Parti viene istituita una Cabina di Regia composta da:

- un rappresentante del Ministero della Giustizia;
- un rappresentante della Regione del Veneto;
- un rappresentante della Corte d'Appello di Venezia;
- un rappresentante della Procura Generale presso la Corte d'Appello di Venezia.

Articolo 5 - Durata

Il presente Protocollo d'Intesa ha efficacia fino al 31/12/2023 a partire dalla data della sua sottoscrizione, e, con il consenso delle Parti, potrà essere rinnovato mediante apposito atto scritto.

Articolo 6 - Oneri

La sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa non comporta per le Parti l'immediata assunzione di obbligazioni di natura economica.

Per la realizzazione delle attività previste dal presente Protocollo d'Intesa si potranno utilizzare risorse regionali, statali e comunitarie, individuate con successive deliberazioni della Giunta regionale.

Articolo 7 - Tutela della privacy

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi ad attività riconducibili al presente Protocollo e ai possibili successivi atti ad esso connessi, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Articolo 8 - Controversie

Ogni e qualsiasi controversia che dovesse sorgere in relazione al contenuto del presente Protocollo d'Intesa e che non fosse possibile definire in via amministrativa, sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria ordinaria, ai sensi dell'art. 29, comma 2, del Codice di Procedura Civile. Il Foro competente è in via esclusiva quello di Venezia.



65df6c6c



Articolo 9 - Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo, si fa rinvio alle disposizioni di legge in materia ed a quelle del Codice Civile.

Il presente Protocollo è da considerarsi esente da imposta di bollo ai sensi dell'Allegato B-Tabella Art. 16 al D.P.R. n. 642/1972.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti.



